

RECENSIONE DEL LIBRO “GABBIE”

di Antonietti Gemma

2^B Piero della Francesca

Questo libro si intitola “Gabbie”, è un libro giallo, è stato scritto da Guido Quarzo, nato a Torino nel 1948; nel 1999 ha lasciato l’insegnamento per dedicarsi completamente alla scrittura. Nel 1995 ha ricevuto il premio Andersen per il migliore autore italiano.

Questo libro l’ha scritto insieme ad Anna Vivarelli, nata a Torino nel 1958 che ha lavorato per molti anni nel campo del giornalismo, e nel 2010 ha ricevuto il premio Andersen per migliore autore italiano.

La casa editrice è Uovo Nero, e il libro è stato pubblicato nel 2022.

La trama si svolge verso la fine del 1800, ed è ambientata a Torino.

I protagonisti sono Stefano Sturzi, che è un ragazzino di 15 anni che era considerato “pazzo”, quindi la sua famiglia l’aveva mandato in manicomio, e Vittorio Bonaccorsi, direttore dell’Accademia delle Scienze e zio di Stefano.

Un giorno Stefano dal manicomio si trasferì nell’Accademia delle Scienze, dove suo zio era direttore.

Tra gli studiosi si scatenò un dibattito tra chi sosteneva Darwin e chi no.

Una mattina Stefano si svegliò e sentì che fuori dalla porta della sua stanza c’era una gran trambusto.

Quella mattina nella biblioteca era stato ritrovato il cadavere del professor Matteis abbracciato ad una scimmia. Da quel giorno partirono le indagini per scoprire che era l’assassino. Per le indagini era stato incaricato l’ispettore Curlini, che subito incolpò Stefano e lo fece rimandare in manicomio.

Il giorno dopo l’ispettore interrogò tutti quelli che lavoravano nell’Accademia, e quando fu il turno di Pietro, un ragazzo sulla trentina che faceva le pulizie, in ansia per le domande dell’ispettore Curlini, confessò di aver ucciso la scimmia che apparteneva a un circo e di averla portata al museo, quindi venne arrestato.

Bonaccorsi trovò un modo per riportare Stefano all'Accademia, e una sera mentre stavano cenando, riflettendo molto sui fatti accaduti trovò il nome dell'assassino: il professor Chabert.

Quindi il direttore andò dall'ispettore Curlini e gli raccontò quello che aveva trovato.

L'ispettore andò a casa di Chabert che confessò di aver ucciso il professor Matteis perché si era indebitato per causa dei giochi d'azzardo, e per ripagare il debito una sera era andato nella biblioteca per rubare dei libri preziosi, ma il professor Matteis l'aveva visto e quindi l'aveva ucciso.

Il libro finisce con Chabert che viene arrestato.

Il libro è scritto in 44 capitoli non troppo lunghi, è semplici da leggere e non ha troppe pagine.

A me questo libro è piaciuto abbastanza, anche se all'inizio mi era sembrato noioso, però man mano che andavo avanti nella lettura è diventato più appassionante e mi ha fatto immergere nella lettura.

Il mio personaggio preferito è Lisa, una ragazza di 12 anni che lavora nella bottega di suo padre, fa subito amicizia con Stefano però nel libro si racconta poco di lei.

In generale il voto che darei a questo libro è 7½.